

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La sorpresa è servita: il nuovo ospedale a Bellinzona è in forse, dobbiamo aspettarci altre sorprese sui grandi progetti nel Comune Bellinzonese? E a questo punto anche sul territorio cantonale?

L'“Articolo La Regione 2 novembre” snocciola in una pagina intera con la sintesi del rapporto di 21 pagine allestito in estate dall'ufficio giuridico del DT. Praticamente se si vuole realizzare il nuovo ospedale si deve come prima condizione: dezonare 100 mila metri quadri nel Comune di Bellinzona, come seconda condizione: l'iter pianificatoria venga gestita dal Cantone e che l'ospedale da regionale diventi cantonale.

Voglio partire dalla seconda condizione: la trovo una soluzione che finalmente porterebbe ad un ospedale unico cantonale con l'ambizione di diventare universitario. Perché dico questo, la tendenza futura sarà quella di centralizzare sempre più in un unico polo, non lo dico io ma lo dice il continuo aumento delle spese sanitarie. In Ticino abbiamo troppi ospedali con tanti doppioni che fanno aumentare i costi della sanità e di conseguenza i premi delle casse malati. Oltre tutto con il nuovo progetto Swiss Medical Network in Ticino avremo un problema di concorrenza per l'EOC che andrà ulteriormente a diminuire i ricavi con conseguente aumento dei costi.

È arrivato il momento che lo Stato faccia entrare nelle proprie strutture il privato. Ospedali di periferia non da chiudere, assolutamente no, ma dargli una nuova impronta, forma. Sarebbe auspicabile collaborare con il privato o addirittura mettere a loro disposizione queste strutture, affittandole o perché no anche venderle, oppure convertirli in case anziani Cantionali o Comunali con annesso in tutte le strutture il pronto soccorso, un tema questo sensibile per la popolazione di periferia.

Ma non sono io che deve pianificare ma è il nostro direttore del dipartimento del DSS che dovrà darci veloci soluzioni e la “Saleggina” potrebbe essere una soluzione.

Dopo questa considerazione entro nello specifico dell'interrogazione.

Questa notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno ed è preoccupante per la Città di Bellinzona.

Fino a ieri non si era mai parlato di compensazione. Addirittura nel programma di agglomerato del Bellinzonese di quinta generazione si cita “le zone edificabili dei Comuni (oltre a Bellinzona comprende Lumino/Arbedo/Castione/Cadenazzo/Sant.Antonino) sono oggi sufficienti e ad ulteriore tutela del comparto agricolo nella parte sud dell'agglomerato è stato istituito il Parco del Piano di Magadino”. Nell'analisi del PAB 5 non si parla di compensazione. Rapporto pronto da presentare alla confederazione che tra 2 anni dovrà a sua volta approvare.

Quello che preoccupa è che a breve sui tavoli del Consiglio comunale di Bellinzona ci sarà un messaggio municipale che propone una variante del PR del comparto Ferriere Cattaneo nel quartiere di Bellinzona, un progetto enorme su una superficie di 45 mila metri quadrati, finanziato da privati, parliamo di oltre 250 milioni d'investimento, una ricaduta non indifferente per tutta la regione. Dopo la notizia del “niet” nuovo ospedale molti si fanno alcune domande! La nuova variante di PR per le Ferriere Cattaneo è trasparente? Per il Municipio di Bellinzona non si intravedono problemi, anche per la “Saleggina” a quanto pare era così. Arriverà anche qui la sorpresa di dover dezonare?

Metto anche in luce un altro grande progetto: il nuovo quartiere delle officine, anche qui ci sono delle preoccupazioni espresse da tutta la popolazione del Bellinzonese. Il DT in questo momento è visto come un'incognita, non esprime la massima trasparenza. Questo non fa bene per lo sviluppo economico e sociale.

Stiamo parlando di tre grossi progetti per le future nuove generazioni, lo sviluppo deve avere chiarezza, mi sembra che si vendano sogni e aspettative e poi vengono troncate nel momento che meno te lo aspetti.

Detto ciò interrogo il Consiglio di Stato con le seguenti domande:

1. Se dovesse divenire progetto Cantonale il dezonamento rimarrà Comunale? O si allargherà su tutto il territorio?
2. Con che criterio si sceglieranno le zone di compensazione?
3. Come sarà calcolato il risarcimento? Valore stima? Valore commerciale? O niente del tutto?
4. Ma al momento dell'acquisto da parte del Cantone di questo grande sedime è stato approfondito l'aspetto compensazione?
5. Era un terreno della Confederazione. Nella trattativa il Consiglio di Stato ha espresso la valenza di utilizzare tale sedime per scopo pubblico?
6. Ferriere Cattaneo avete delle garanzie che in fase avanzata di progettazione non avvenga un dezonamento per poter realizzare questo grande progetto?
7. Ex officine Bellinzona: dobbiamo aspettarci delle sorprese?
8. Nuovo ospedale essendo di valenza pubblica: avete avviato una consultazione con Berna per trovare la giusta soluzione?
9. Cosa consiste questa pena? Una multa? Una compensazione obbligatoria decisa direttamente dalla Confederazione?
10. L'Ospedale cantonale è realmente di vostro interesse? O va bene continuare con Ospedali regionali che creano sempre più costi?
11. Pianificazione ospedaliera da consigliabile non è meglio renderla obbligatoria?

Patrick Rusconi